



Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2023

Sede in VIALE DUODO, 3/E - 33100 UDINE (UD)
Capitale sociale euro 9.776.200,00 i.v.

W net



Qnet





INDICE GENERALE

Relazione sulla gestione di bilancio	07
Relazione sul Governo societario	31
Bilancio d'esercizio	40
Nota integrativa	51
Relazione del Revisore Indipendente	97
Relazione del Collegio Sindacale	100

A large, stylized orange graphic resembling a thick, curved arrow or a stylized letter 'R' that points downwards and to the right, dominating the right side of the page.

Relazione sulla gestione del bilancio

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile
Esercizio dal 01/01/2023 al 31/12/2023

INDICE

Relazione sulla gestione del bilancio

Introduzione _____ 09

I risultati 2023 _____ 12

Informazioni
sulla gestione 2023 _____ 18

_____ 08

1 INTRODUZIONE

Egredi rappresentanti degli Enti Azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31 dicembre 2023 che hanno portato un utile di esercizio pari a euro 1.003.262.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione secondo i dettami di cui all'art. 2428 del Codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni), nonché nel rispetto delle norme fiscali innovate dalla riforma fiscale, entrata in vigore

dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

L'esercizio 2023 ha visto il perdurare della spinta inflattiva iniziata nel 2022 con impatto diretto su tutti i costi soggetti ad adeguamento ISTAT. Dal punto di vista finanziario risulta essere rilevante la crescita dei tassi attivi e passivi, che comportano una maggiore onerosità per il debito ma anche una maggiore remunerazione della liquidità. La Società ha saputo investire in maniera efficace le proprie riserve monetarie per coprire i costi dei finanziamenti a lungo termine e generare un saldo positivo della gestione finanziaria.

NET S.p.A. ha continuato ad erogare i consueti servizi ambientali garantendo l'usuale standard qualitativo, altresì apportandovi miglioramenti, evoluzioni tecnologiche e consolidando il dato del 70% di raccolta differenziata (dato complessivo medio) nell'ambito di tutto il bacino servito di 57 Comuni per complessivi circa 300.000 abitanti.

1.1 La compagine azionaria

Di seguito riportato l'elenco Soci al 31 dicembre 2023.

COMUNE		COMUNE			
1	Aiello del Friuli	0,659%	31	Porpetto	0,815%
2	Aquileia	1,066%	32	Povoletto	0,013%
3	Attimis	0,002%	33	Precenicco	0,502%
4	Bagnaria Arsa	1,066%	34	Prepetto	0,001%
5	Bicinicco	0,533%	35	Pulfero	0,001%
6	Buja	0,011%	36	Resia	0,004%
7	Campolongo-Tapogliano	0,345%	37	Rivignano Teor	0,627%
8	Carlino	0,847%	38	Ronchis	0,596%
9	Cassacco	0,011%	39	Ruda	0,909%
10	Castions di Strada	1,160%	40	Savogna	0,001%
11	Cervignano del Friuli	3,715%	41	S. Giorgio di Nogaro	2,311%
12	Chiopris Viscone	0,038%	42	S. Leonardo	0,001%
13	Chiusaforte	0,004%	43	S. Maria la Longa	0,690%
14	Cividale del Friuli	0,029%	44	S. Pietro al Natisone	0,002%
15	Drenchia	0,001%	45	Stregna	0,000%
16	Faedis	0,002%	46	S. Vito al Torre	0,408%
17	Fiumicello Villa Vicentina	1,756%	47	Talmassons	1,267%
18	Gonars	1,411%	48	Tarcento	0,001%
19	Grimacco	0,001%	49	Tarvisio	0,019%
20	Latisana	3,402%	50	Tavagnacco	0,007%
21	Malborghetto - Valbruna	0,003%	51	Terzo d'Aquileia	0,784%
22	Manzano	0,019%	52	Torreano	0,001%
23	Marano Lagunare	0,690%	53	Torviscosa	1,066%
24	Mereto di Tomba	0,010%	54	Tricesimo	0,014%
25	Muggia	0,013%	55	Trivignano Udinese	0,533%
26	Muzzana del Turgnano	0,815%	56	Udine	68,015%
27	Palazzolo dello Stella	1,003%	57	Visco	0,188%
28	Palmanova	1,725%	58	Comunità Montagna della Carnia	0,010%
29	Pocenia	0,784%	59	Net S.p.A.	0,085%
30	Pontebba	0,010%			

1.2 Gli Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nome	Carica	Estremi nomina
De Marco Luisa	Presidente	Assemblea dei Soci del 29/10/2021
D'Andreis Giandavide	Vice Presidente	Assemblea dei Soci del 26/10/2022
Bearzotti Alfrida	Consigliere	Assemblea dei Soci del 12/11/2021
Cudini Massimo	Consigliere	Assemblea dei Soci del 12/11/2021
Petris Giovanni	Consigliere	Assemblea dei Soci del 29/10/2021

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

COLLEGIO SINDACALE

Nome	Carica	Estremi nomina
Duria Raffaele	Presidente	Assemblea dei Soci del 10/06/2022
Cosatti Chiara	Sindaco	Assemblea dei Soci del 10/06/2022
Tuan Mauro	Sindaco	Assemblea dei Soci del 10/06/2022
Ciutto Stefania	Sindaco supplente	Assemblea dei Soci del 10/06/2022
Santini Isabella Antonia	Sindaco supplente	Assemblea dei Soci del 10/06/2022

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

REVISORE LEGALE

Nome	Estremi nomina
Missio Elisa	Assemblea dei Soci del 10/06/2022

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

2 I RISULTATI 2023

2.1 I principali indicatori

I RISULTATI DI BILANCIO valori in €/1000	2023	2022	Variazione	Var. %
Valore della Produzione	37.262	35.683	1.579	4%
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.622	2.696	(74)	(3%)
Risultato di esercizio	1.003	2.112	(1.108)	(52%)
Posizione finanziaria netta	(5.432)	(6.683)	1.252	(19%)

La Società opera in un contesto regolato dal metodo tariffario dei rifiuti vigente (ARERA MTR-2) che impone un tetto alla crescita dei ricavi e vincola questi ultimi ai costi effettivi che l'Azienda ha sostenuto nei 2 anni precedenti al periodo di riferimento. La gestione 2023 vede una sostanziale stabilità del Margine operativo lordo (generalmente definito EBITDA), a conferma della capacità della Società di operare in condizioni di equilibrio economico. Il risultato di esercizio, a differenza di quanto relativo all'annualità precedente, sconta l'assenza della componente economica straordinaria del project financing (pari a circa 1,7 milioni di euro

nel 2022) ed esprime quindi l'effettiva generazione di reddito della Società senza l'apporto di componenti straordinarie non monetarie.

La posizione finanziaria netta, con oltre 5,4 milioni di euro di liquidità disponibile al netto dei debiti finanziari, risulta in flessione rispetto all'esercizio precedente per circa 1,25 milioni di euro in ragione di investimenti nell'ambito del project financing per circa 3,85 milioni di euro. Al lordo di tali investimenti straordinari, la generazione di cassa è quantificabile in circa 2,5 milioni di euro, e risulta essere tale da garantire l'equilibrio finanziario della Società.

RACCOLTA DEI RIFIUTI Ton.	2023	2022	Variazione	Var. %
Rifiuti raccolti	154.618	149.778	4.840	3%
Rifiuti solido urbani processati	40.106	39.278	828	2%
Rifiuto verde trattato	9.996	9.500	496	5%
% raccolta differenziata	70%	70%	0%	

SERVIZI ACCESSORI n.	2023	2022
Comuni in gestione diretta tariffa	16	10
Ore di formazione NET Education	781	660

Dal punto di vista operativo risulta essere rilevante l'incremento del 3% della quantità totale dei rifiuti raccolti. I disastrosi eventi meteo che hanno colpito il Friuli-Venezia Giulia nell'estate del 2023, in particolare il medio e basso Friuli, hanno generato una notevole quantità di materiale verde, di rifiuto ingombrante e di rifiuti inerti derivanti da distruzione dei fabbricati che hanno incrementato i quantitativi di materiale raccolto. Parimenti, durante le operazioni di pulizia svolte dai cittadini colpiti dai fenomeni atmosferici, molto materiale misto

è stato conferito nel secco residuo le cui quantità lavorate sono state maggiori rispetto all'esercizio precedente. La percentuale di raccolta differenziata media del bacino di NET S.p.A. si conferma stabile al 70%.

Sensibilmente cresciuto l'impegno della Società verso la Comunità, con l'ampliamento dell'attività formativa presso Scuole e centri di aggregazione, e si evidenzia l'aumento dei Comuni per i quali la Società svolge il servizio di gestione della tariffa.

2.2 Prospetti di bilancio

CONTO ECONOMICO GESTIONALE valori in €/1000	2023	2022	Variazione	Var. %
Ricavi caratteristici	37.069	35.518	1.551	4,4%
Altri ricavi	193	165	27	16,5%
VALORE DELLA PRODUZIONE	37.262	35.683	1.579	4,4%
Costi della produzione	(28.998)	(27.778)	(1.220)	4,4%
Costo del Personale e Organi Societari	(5.642)	(5.209)	(433)	8,3%
EBITDA	2.622	2.696	(74)	(2,7%)
Ammortamenti e accantonamenti	(2.158)	(2.456)	297	(12,1%)
RISULTATO OPERATIVO	463	240	223	93,0%
Gestione finanziaria	63	2	61	
Gestione straordinaria	753	2.531	(1.778)	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.280	2.773	(1.494)	(53,9%)
Imposte	(276)	(662)	385	
RISULTATO DI ESERCIZIO	1.003	2.112	(1.108)	(52,5%)

**STATO PATRIMONIALE
GESTIONALE**

valori in €/1000

	2023	2022	Variazione	Var. %
Crediti verso Clienti	3.800	3.981	(182)	(5%)
Debiti verso Fornitori	(8.535)	(7.234)	(1.301)	18%
Magazzino	94	99	(5)	(5%)
Altre attività e passività	(679)	(1.094)	415	(38%)
Attivo circolante	(5.320)	(4.247)	(1.073)	25%
Immobilizzazioni materiali	17.588	17.896	(308)	(2%)
Immobilizzazioni immateriali	7.311	3.718	3.593	97%
Immobilizzazioni finanziarie	523	823	(300)	(36%)
Fondi TFR e Rischi	(1.475)	(1.804)	329	(18%)
Attivo fisso	23.947	20.633	3.314	16%
CAPITALE INVESTITO NETTO	18.627	16.386	2.241	14%
Banca e cassa	(9.668)	(11.588)	1.920	(17%)
Debiti finanziari	4.236	4.904	(668)	(14%)
Posizione finanziaria netta	(5.432)	(6.683)	1.252	(19%)
Patrimonio netto	23.055	20.958	2.098	10%
Risultato di Esercizio	1.003	2.112	(1.108)	(52%)
Mezzi propri	24.059	23.069	98	94%
FONTI CAP. INVESTITO NETTO	18.627	16.386	2.241	14%

**STATO PATRIMONIALE
CRITERIO FINANZIARIO**

valori in €/1000

	2023	2022	Variazione	Var. %
Imm. immateriali	17.588	17.896	(308)	(2%)
Imm. materiali	7.311	3.718	3.593	97%
Imm. finanziarie	523	823	(300)	(36%)
Attività fisse	25.422	22.437	2.985	13%
Magazzino	94	99	(5)	(5%)
Liquidità immediate	9.668	11.588	(1.920)	(17%)
Liquidità differite	4.765	5.241	(476)	(9%)
Attività correnti	14.527	16.928	(2.401)	(14%)
CAPITALE INVESTITO	39.949	39.365	584	1%
Passività correnti	10.847	10.255	592	6%
Passività fisse	5.043	6.040	(997)	(17%)
Mezzi propri	24.059	23.069	989	4%
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO	39.949	39.365	584	1%

La Società ha una produzione di reddito e di liquidità più che sufficienti a coprire le esigenze sia di medio che di lungo periodo. Il Capitale circolante, negativo, evidenzia come l'Azienda non necessiti di finanziare la gestione corrente che genera autonomamente i flussi finanziari necessari al suo funzionamento. Si precisa che i pagamenti dei fornitori vengano

effettuati sempre entro la scadenza prefissata. L'incremento delle attività fisse (investimenti) è da ricondursi all'incremento delle immobilizzazioni immateriali, il cui aumento è generato dai contributi erogati, nell'ambito del project financing, per la realizzazione della nuova sede operativa e del biodigestore.

2.3 Indici di bilancio

2.3.1 Indici di redditività

Lo scopo dei seguenti indicatori è quello di apprezzare la capacità della Società di generare reddito e valore.

		2023	2022
ROE	Risultato di Esercizio	4,35%	10,08%
	Patrimonio Netto		
ROI	Risultato operativo	2,49%	1,47%
	Cap. Investito netto		
ROS	Risultato di Esercizio	1,24%	0,67%
	Patrimonio Netto		

La riduzione del ROE è determinata dall'assenza delle componenti straordinarie relative al project financing che hanno determinato l'elevato risultato di esercizio del 2022, e quindi non evidenzia un reale calo della redditività della gestione caratteristica. Tale gestione, infatti, vede una crescita del risultato

operativo a fronte di un minore aumento del capitale investito netto e del fatturato con conseguente sensibile miglioramento degli indicatori ROI e ROS, maggiormente significativi in ottica di valutazione della gestione caratteristica.

2.3.2 Indici di solidità patrimoniale

Lo scopo dei seguenti indicatori è quello di apprezzare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

		2023	2022
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attività fisse	(1.364)	632
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri Attività fisse	0,95	1,03
Margine secondario di struttura	(M. propri + P. fisse) - Att. Fisse	3.679	6.672
Quoziente secondario di struttura	Mezzi propri + pass. Fisse Attività fisse	1,14	1,30

Gli indicatori primari evidenziato una minore copertura delle attività fisse con i mezzi propri, in ragione dell'aumento degli immobilizzi a seguito dei contributi erogati nell'ambito del project financing. Incor-

porando nelle fonti anche le passività consolidate, tale copertura risulta essere pienamente soddisfacente lasciando margine sufficiente a sostenere gli investimenti programmati in totale sicurezza.

2.3.3 Indici finanziari

Lo scopo dei seguenti indicatori è di valutare la struttura finanziaria della Società e di apprezzarne il relativo equilibrio nel breve termine.

		2023	2022
Liquidità primaria	Mezzi propri	0,89	1,13
	Attività fisse		
Liquidità secondaria	Liq. Immediate + liq. Diff.	1,33	1,64
	Passività correnti		
Indebitamento	Mezzi di terzi	0,66	0,71
	Mezzi propri		
Indebitamento finanziario	Debiti finanziari	0,18	0,21
	Mezzi propri		
Tasso di copertura degli immobilizzi	Mezzi propri	0,95	1,03
	Attività fisse		

Anche nel breve periodo la stabilità finanziaria della Società risulta essere raggiunta ed in sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente. Gli impegni

nel breve termine sono bilanciati dalle fonti a breve consentendo alla tesoreria aziendale di operare sempre con una riserva di liquidità disponibile.

2.4 Investimenti realizzati

Nel corso del 2023 si sono conclusi investimenti per circa 5 milioni di euro. Gli importi più significativi sono riferiti a:

- 3,85 milioni di euro per sviluppo progetto del biodigestore e sede operativa in finanza di progetto;
- 620 mila euro in automezzi per la raccolta rifiuti e lo spazzamento stradale;
- 165 mila euro per attrezzature d'ufficio, mobili e arredi;
- 123 mila euro per cassonetti e bidoncini destinati alla raccolta rifiuti;
- 125 mila euro per software;
- 75 mila euro per implementazioni impianti e sede;

Si segnala che nel corso dei prossimi anni (2024 e 2025), sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la Società investirà, nell'ambito del con-

tratto di project financing, un importo complessivo residuo di circa 2,3 milioni di euro per la realizzazione delle opere di Fase B.

3 INFORMAZIONI SULLA GESTIONE 2023

3.1 Il contesto operativo e sviluppo delle attività

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 vede importanti progressi per quanto attiene agli investimenti operativi, riconducibili all'importante cantiere del nuovo biodigestore e alla nuova sede operativa.

Per quanto riguarda il nuovo complesso impiantistico per il trattamento della FORSU e della FOP ed opere accessorie e complementari in via Gonars a Udine, nel 2023 sono proseguite le attività della concessione in essere tra NET S.p.A. e Bionet S.r.l. per la costruzione e gestione del medesimo, mediante lo strumento della finanza di progetto.

È stata ultimata la costruzione delle opere di fase A (nuova sede dei servizi operativi di NET S.p.A., comprensiva dell'officina per la manutenzione dei mezzi e della sistemazione a parcheggi dell'area nord), avviata in data 25 giugno 2019; conseguentemente, in data 01 febbraio 2023 è stata effettuata la consegna anticipata a NET S.p.A., nelle more del collaudo ai sensi dell'art. 230 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i, con relativo avvio dell'utilizzo da parte della Società, della nuova officina per la manutenzione dei mezzi di proprietà di NET, cui è seguito, in data 05 luglio 2023, il collaudo tecnico amministrativo delle opere di fase A nella loro interezza.

Per quanto riguarda la costruzione delle opere di fase B (impianto di digestione aerobica), sono proseguiti i lavori di costruzione avviati nel corso del 2022; in data 07 giugno 2023 è stata completata la consegna al Concessionario delle aree di cantiere per la costruzione dell'impianto, lavori che hanno raggiunto un avanzamento pari a circa il 61%, con conseguente emissione dello stato di avanzamento

n. 2 corrispondente al superamento del 60% dell'importo lavori di progetto.

L'attuale configurazione dell'impianto di stoccaggio di Udine ha permesso di gestire nel 2023 la trasferimento di circa 6.120 tonnellate di FORSU e di circa 1.080 tonnellate di verde. I numeri di gestione sono stati più bassi rispetto allo standard in quanto l'impianto è stato chiuso, per l'inizio dei lavori di adeguamento previsti (finanziati dal PNRR), tra settembre e ottobre del 2023.

L'impianto di San Giorgio di Nogaro ha lavorato a pieno regime per tutto l'anno 2023 avendo trattato un quantitativo complessivo di circa 40.100 tonnellate di rifiuto indifferenziato, circa 9.990 tonnellate di rifiuto verde ed ha assicurato la trasferimento verso impianti terzi di circa 11.100 tonnellate di FORSU. Nell'esercizio sono state prodotte ed inviate in impianti di termovalorizzazione per la produzione di energia elettrica e/o a recupero, circa 550 tonnellate di sopravaglio secco, circa 19.500 tonnellate di CSS, 980 tonnellate di sottovaglio, e recuperate circa 380 tonnellate di metalli ferrosi e circa 90 tonnellate di non ferrosi, mentre le perdite di processo si sono attestate sul 2,8% circa. L'impianto ha pertanto concretamente recuperato circa il 56% dei rifiuti indifferenziati secchi prodotti dalla quasi totalità dei Comuni della provincia di Udine che, in questo modo, sono stati sottratti alla discarica e destinati/riutilizzati in altri processi produttivi. Inoltre, sono state prodotte circa 5.300 tonnellate di ammendante compostato verde dalla linea di trattamento dei rifiuti ligneo-cellulosici destinate ad essere utilizzate come fertilizzante nel settore agricolo.

3.2 Affidamenti e gare d'appalto

Durante l'anno 2023 l'attività dell'ufficio acquisti e appalti ha generato complessivamente 465 affidamenti per un importo complessivo di euro 32.095.456,64, così articolati:

- 302 affidamenti sotto i 5.000 euro per un importo complessivo di euro 427.744,87;
- 129 affidamenti compresi tra euro 5.000 ed euro 40.000 con "Smart CIG", per un importo complessivo di euro 2.013.050,31
- 34 affidamenti compresi tra euro 40.001 e sotto euro 139.000 con modalità di "affidamento diretto" per un importo complessivo di euro 2.565.943,91;
- 38 affidamenti superiori euro 139.000 con modalità di gara per un importo complessivo di euro 27.088.717,55

Tra le procedure di gara più significative espletate nel corso del 2023, si segnalano:

- Il servizio di presidio nei centri di raccolta rifiuti in alcuni Comuni soci di NET S.p.A. con un importo complessivo a base di gara pari ad euro 600.000,00;
- Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense (CEER 200108) da eseguirsi sul territorio dei Comuni della Bassa Friulana con un importo complessivo a base di gara pari ad euro 1.480.000,00;
- Il servizio di raccolta differenziata e trasporto da eseguirsi sul territorio dei Comuni della Bassa Friulana per carta e imballaggi di carta e cartone (CEER 200101-CEER 150101) e imballaggi di plastica (CEER 150102), con un importo complessivo a base di gara pari ad euro 4.000.000,00;
- L'accordo quadro per il servizio di manutenzione e riparazione automezzi e servizi accessori con un importo complessivo a base di gara pari ad euro 840.500,00;
- Il servizio di pulizia strade e marciapiedi del centro cittadino di Muggia e servizi periodici con un importo complessivo a base di gara pari ad euro 540.000,00;
- L'affidamento dei lavori aventi ad oggetto PNRR: M2C1 I1.1 Intervento di adeguamento e parziale rifacimento degli impianti elettrici e antincendio della nuova stazione di trasferimento di via Gonars, a Udine, con un importo complessivo a base di gara pari ad euro 760.647,60.

3.3 Informazioni relative al personale e all'ambiente

Al 31 dicembre 2023 l'organico della Società risultava essere di 104 risorse strutturate in funzione dei servizi che la società eroga ai Comuni.

Nell'anno 2023 si è provveduto all'assunzione di personale in sostituzione di dipendenti assenti con obbligo al mantenimento del posto di lavoro, di dipendenti cessati per pensionamento o dimissioni, e di personale con profilo ed esperienza professionale specifica divenuto necessario a seguito del trasferimento del servizio di gestione tariffe e rapporti con gli utenti da parte di alcuni Comuni Soci. Si è provveduto, inoltre, alla stabilizzazione di personale con acquisita professionalità specifica, al 31 dicembre 2023 tutti i dipendenti in forza avevano un contratto a tempo indeterminato.

Nel corso dell'anno 2023 è stato dato corso ad una consistente rotazione del personale impiegatizio che ha interessato tutte le Divisioni aziendali. Nello specifico sono state ruotate sette risorse, fornendo la relativa specifica formazione conformemente alle nuove mansioni assegnate, e le Aree interessate sono state: Acquisti e Appalti, Affari Generali e Legali, Amministrazione Finanza e Controllo, Risorse Umane, Sicurezza e Ambiente, Supporto Tecnico Servizi Operativi e Tariffa.

A dicembre 2023, essendo in scadenza al 31 dicembre 2023 gli accordi individuali temporanei sottoscritti nell'anno 2022, sono stati sottoscritti con i dipendenti nuovi accordi individuali, a tempo indeterminato, per lo svolgimento della prestazione

lavorativa nella modalità del lavoro agile, c.d. “smart working”, al verificarsi di situazioni considerate particolarmente meritevoli di attenzione e tutela (esempio: stati di convalescenza del lavoratore che non comportino incapacità lavorativa o situazioni morbose dei familiari e/o affini; lutti; visite mediche; ulteriori richieste motivate dai lavoratori), al fine di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei lavoratori dipendenti e contestualmente di incrementare la produttività aziendale soprattutto nei momenti di potenziale assenza dei lavoratori.

Sempre sul fronte delle politiche di intervento a favore del personale, essendo in vigore l'accordo aziendale per l'erogazione anticipata del TFR, sottoscritto nell'anno 2022 per il periodo 01 gennaio 2023 - 31 dicembre 2025, sono state accolte tre richieste di dipendenti per l'anticipo del TFR, entro l'importo massimo previsto di euro 10.000, per casistiche ulteriori e complementari rispetto a quelle previste e disciplinate dall'art. 2120 del codice civile.

In attuazione a quanto previsto dal rinnovo del CCNL Utilitalia, sottoscritto il 18 maggio 2022 sono stati erogati ai dipendenti i previsti aumenti retributivi e di contribuzione aziendale obbligatoria per il Fondo Sanitario FASDA e per il Fondo Pensione Previambiente.

In data 13 dicembre 2023 è stato sottoscritto, con le Organizzazioni Sindacali, l'accordo per il riconoscimento del premio di risultato anno 2024.

Visto il buon andamento aziendale, per il quale tutti i dipendenti hanno dato il proprio contributo, tenuto conto della disparità di trattamento fiscale dovuta all'intervento normativo (che ha previsto per il periodo di imposta 2023, di elevare fino a 3.000,00 euro il limite entro il quale poter riconoscere buoni e/o rimborsi conto utenze, in totale esenzione fiscale esclusivamente ai dipendenti con figli a carico, mantenendo invece il limite di 258,23 euro il limite

per i dipendenti senza figli a carico), il Consiglio di Amministrazione di NET S.p.A., su proposta dell'Area Risorse Umane, ha deliberato di mettere a disposizione di tutti i dipendenti un credito welfare di euro 1.500,00 (riparametrato per i dipendenti part-time e per i mesi effettivamente lavorati) mediante l'attivazione di una piattaforma dedicata: in questo modo, tutti i dipendenti, compresi quelli privi di figli a carico, potranno utilizzare il proprio credito sulla piattaforma per l'acquisto di beni e/o servizi in totale esenzione fiscale. Il credito welfare è stato messo a disposizione di ogni dipendente il 30 novembre 2023 ed il giorno 14 dicembre 2023 è stato svolto un incontro telematico formativo sull'utilizzo della piattaforma attivata, peraltro di facile utilizzo.

Dal punto di vista della formazione, è proseguita la sensibilizzazione dei dipendenti alla partecipazione di corsi, convegni e seminari volti al rafforzamento e agli approfondimenti normativi ed operativi specifici rispetto alle attività svolte. Si è dato corso al progetto di formazione finanziata presentato nel 2023 per l'utilizzo di Office 365 ed è stato avviato un nuovo progetto di formazione finanziata, da tenersi nell'anno 2024, per ulteriormente incrementare le conoscenze degli strumenti informatici utilizzati dai dipendenti. Sono stati altresì svolti per tutti i dipendenti i corsi obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro e di prevenzione della corruzione.

Nell'anno 2023 si è incrementato il portale Risorse Umane, in utilizzo ad ogni dipendente, adottando un nuovo modulo per consentire ai dipendenti l'inserimento della pianificazione annuale delle ferie ed ottimizzare l'organizzazione aziendale.

Nell'anno 2023 l'azienda ha aderito all'iniziativa di solidarietà a sostegno di servizi e strutture di pubblica utilità dei territori alluvionati dell'Emilia-Romagna, promuovendo una raccolta fondi tra i dipendenti e incrementando le quote donate dai lavoratori con pari quota a proprio carico.

Di seguito riportati, i principali dati relativi al personale mediamente in forza nel corso dell'esercizio 2023:

QUALIFICA	Donne	Uomini	Totale
Quadri	3	5	8
Impiegati	27	10	37
Operai	5	47	52
TOTALE	35	62	97

FORMAZIONE EROGATA	Impiegati	Operativi	Quadri	Tot. complessivo
Affari generali	1.564,00	36,00	509,50	2.109,50
Ambiente	77,00	2,00	4,00	83,00
Amministrazione	54,00		10,00	64,00
Informatica	972,00	34,00	218,00	1.224,00
Risorse umane	12,00		29,00	41,00
Sicurezza	179,50	887,00	18,00	1.084,50
Tariffa	23,50			23,50
Totale complessivo	2.882,00	959,00	788,50	4.629,50

FORMAZIONE EROGATA	Donne	Uomini	Totale complessivo
Affari Generali	1.303,00	806,50	2.109,50
Ambiente	61,50	21,50	83,00
Amministrazione	54,00	10,00	64,00
Informatica	791,00	433,00	1.224,00
Risorse Umane	41,00	41,00	
Sicurezza	189,00	895,50	1.084,50
Tariffa	14,00	9,50	23,50
Totale complessivo	2.453,50	2.176,00	4.629,50

Il Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Salute e Sicurezza, che viene continuamente mantenuto e valutato attraverso audit di certificazione, riguarda tutte le attività svolte da NET S.p.A. nel campo dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti gestiti per

conto dei Comuni Soci e delle attività operative svolte presso gli impianti di Udine e San Giorgio di Nogaro e nei due centri di raccolta di Udine che NET S.p.A. gestisce direttamente per conto del Comune.

3.4 Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati potenziati e rilanciati gli studi e le ricerche volte all'implementazione di iniziative e attività necessarie al costante aumento del livello tecnologico a supporto di tutte

le aree aziendali, dalla comunicazione, ai servizi operativi, alla logistica, all'impiantistica fino alla gestione del rapporto con gli Utenti e con i Comuni Soci.

3.4.1 Attività svolte

Sono proseguite tutte le attività connesse alla Carta della qualità dei servizi pubblicata a fine 2022. Nella fattispecie sono state perfezionate, migliorate ed implementate le 57 schede del dettaglio dei servizi per ogni comune (c.d. "allegati B"). Al fine di mantenere e garantire costantemente aggiornata e pubblicata tale documentazione, è stato avviato uno specifico processo di condivisione delle informazioni rilevanti tra le varie aree aziendali coinvolte.

Relativamente ai progetti connessi ai bandi PNRR previsti sulle linee di finanziamento dedicate alla filiera e ciclo dei rifiuti urbani, è stata confermata la graduatoria definitiva (Linea B) con l'aggiudicazione del primo posto a livello nazionale al progetto "Piattaforma Ambiente FVG – Stazione di trasferimento di bacino" finanziato con euro 1.091.653,19.

Nei mesi successivi il MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) ha pubblicato anche la graduatoria relative alle altre linee di finanziamento, tra cui la Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", all'interno della quale è stato premiato un altro progetto redatto da NET S.p.A., denominato "Piattaforma Ambiente FVG – Centro di stoccaggio e raccolta di bacino per RU speciali e pericolosi", e conseguentemente finanziato con euro 436.702,13.

Entrambe le procedure sono state suggellate e contrattualizzate da NET S.p.A. e AUSIR con il MASE nel corso dell'esercizio 2023 mediante la firma dei rispettivi "Atto d'obbligo" che impegnano i soggetti proponenti a completare la progettazione e realizzazione dei lavori entro i termini stabiliti dai relativi cronoprogrammi nel rispetto dei dettami definiti dai bandi ministeriali PNRR.

Infine, con riguardo al primo progetto (Stazione di trasferimento di bacino) sono già state avviate tutte le attività aziendali (recupero documentale progressivo e predisposizione modelli e tabelle) propedeutiche alle successive complesse operazioni di rendicontazione delle spese effettive.

Nel corso della prima parte del 2023, è stata completata la redazione grafica del Bilancio di Sostenibilità per il biennio 2020 – 2021, documento reso disponibile sul sito aziendale nella pagina dedicata alla sostenibilità.

Su preciso mandato delle rispettive Amministrazioni comunali, durante l'anno sono state avviate le attività necessarie all'attivazione del nuovo Centro di Riuso di Udine e del nuovo Centro di Raccolta di Cividale del Friuli (restyling e decori estetici immobili e pianificazioni campagne educative specifiche).

Come ogni anno NET S.p.A. predispone e completa i questionari predisposti dalle associazioni di categoria tra le quali UTILITALIA e UTILITATIS. In occasione dell' XI edizione del rapporto Top Utility (Analisi delle 100 maggiori aziende dell'energia, dell'acqua, del gas e dei rifiuti) evento patrocinato dalla Commissione Europea, Ministero dell'Ambiente ed Enea con main partner Utilitalia, che definisce i top player tra le maggiori utility italiane), NET S.p.A. è stata selezionata, per la prima volta nella sua ultraventennale storia, tra le 40 eccellenze (gestori di Rifiuti Urbani) selezionate in Italia e tra le sole 5 ricadenti nella categoria "Performance operative"

Infine, il Rapporto annuale 2023 di CittadinanzAttiva ha confermato ancora una volta NET S.p.A. e Udine al vertice nazionale della classifica assoluta con la TARI più bassa d'Italia dei capoluoghi di provincia.

3.4.2 Comunicazione e Innovazione

Nel corso del 2023 NET S.p.A. ha proseguito negli investimenti nel campo della ricerca, progettazione e attivazione di strumenti e forme innovative di comunicazione ambientale grazie alle nuove tecnologie. Le principali attività svolte nell'esercizio riguardano:

- Rivisitazione e implementazione delle pagine e sottosezioni relative a tutti i Comuni del portale web netazienda.pulita.it dal punto di vista grafico, strutturale e testuale.
- Ideazione e realizzazione di "PlaNet", il primo edugame sull'ecologia, sull'impatto ambientale con un'esperienza immersiva unica, resa possibile all'esplorazione del mondo con il proprio avatar personalizzato.
- Aggiornamento e miglioramento della App "NET casa per casa" disponibile per tutti i 57 Comuni serviti.
- Sviluppo costante del nuovo portale web di educazione ambientale denominato net-education.it e del canale youtube aziendale con nuovi materiali video dedicati alla raccolta differenziata e ad uno stile di vista sostenibile (miniserie TV *Fai la Differenza*) veicolati anche sulle TV locali.
- Attivazione di una nuova pagina/account aziendale sul socialnetwork LinkedIn e relativo avvio

di pubblicazione post tematici.

- Gestione e implementazione di nuove campagne interattive di educazione e comunicazione ambientale divulgate grazie ai profili aziendali presenti nei principali socialnetwork e alla collaborazione con una seguita Influencer locale (Federica Braidotti).
- Creazione di minispot audio sulla sostenibilità divulgati tramite Radio locali e campagne promozionali sulle TV locali con presenza di rappresentanti di NET S.p.A. a confronti e dibattiti.

Nel corso del 2023 si è dunque lavorato ulteriormente per consolidare ed ampliare l'immagine, la brand identity e lo sviluppo dei nuovi progetti digitali della Società nel grande contenitore "Net Education". Condivisione di buone pratiche, video tutorial, campagne con influencer, risposte puntuali agli utenti e coinvolgimento di scuole, insegnanti e alunni, hanno reso questo progetto davvero celebre nel mondo digital regionale e non solo.

Si può affermare che il combinato di tutta la piattaforma comunicativa generale aziendale ha permesso a NET S.p.A. di intercettare, per più volte durante tutto il 2023, la maggior parte della popolazione servita.

L'educazione ambientale per le nuove generazioni

"Net Education Scuola - Estate" nel 2023 ha sbaragliato ogni statistica ritoccano nettamente in rialzo i numeri del 2021 e 2022 con i quali si erano stabilizzati già i record storici aziendali.

- o 12.046 partecipanti (+40% rispetto al 2021-22) tra bambine, bambini, ragazze e ragazzi dai 3 ai 18 anni;
- o 781 ore (+ 121 rispetto al 2022) di educazione e formazione ambientale specifiche;
- o 624 laboratori (+ 162 rispetto al 2022) svolti a scelta tra le 42 diverse tipologie specifiche richieste.
- o 36 Comuni serviti coinvolti nelle iniziative

Compie un lustro Net-Education Scuola, brand ma soprattutto contenitore educativo all'interno del quale l'Azienda ha incorporato i progetti scolastici del passato, evolvendoli e ampliandoli in maniera decisiva e fondamentale. Basti pensare che le statistiche dal 2013 al 2018 vedevano numeri quasi 4 volte inferiori rispetto al 2023. NET S.p.A. è così presente 12 mesi l'anno sul territorio, presso le scuole di ogni ordine e grado e, durante l'estate, in numerosi centri estivi, coinvolgendo in soli 5 anni oltre 39.000 ragazze e ragazzi con più di 2.800 ore di educazione ambientale svolte.

L'educazione ambientale sul territorio

Il 2023 ha visto numerose attività connesse ad incontri pubblici, iniziative tematiche e giornate ecologiche su tutto il territorio in collaborazione con numerose Associazioni no-profit, Enti e Amministrazioni comunali. Di seguito solo i più grandi tra le decine di eventi ed iniziative all'interno delle quali NET S.p.A. è stata partner: 94^a Adunata Nazionale Alpini, No Borders Music Festival (Tarvisiano), 70^a Fiera della Casa Moderna, Friuli Doc, Giornata Mondiale del Gioco. Sono state inoltre rilanciate e rinnovate anche

le visite scolastiche presso i centri di raccolta di Udine e presso l'impianto di San Giorgio di Nogaro coinvolgendo numerose scuole e centinaia di studenti.

In conclusione, Net-Education ha coinvolto direttamente migliaia di persone di ogni genere ed età e distribuite sul vasto territorio di NET S.p.A., decretando con certezza il 2023 come la più intensa annata "edu-comunicativa" di sempre per l'azienda.

3.5 La gestione della tariffa

La tassa sui rifiuti (TARI) è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti urbani. Le tariffe sono determinate con delibera del Consiglio Comunale sulla base dei costi individuati e classificati nel piano finanziario, che viene predisposto dal gestore del servizio e approvato dallo stesso Consiglio Comunale, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi medesimi. La gestione del servizio di tariffa può, su richiesta del Comune, essere demandata al gestore del servizio di igiene urbana e, nell'esercizio 2023, la Società aveva altresì in carico la gestione del servizio per i Comuni di Bicinicco, Drenchia, Latisana, Mereto di Tomba, Muzzana del Turgnano, Prepotto, Ronchis, Torviscosa, Trivignano Udinese e Udine ai quali si sono aggiunti Bagnaria Arsa, Gonars, Manzano, Povoletto, Precenicco e Santa Maria La Longa.

La gestione del servizio TARI contempla una serie di attività necessarie a fornire supporto all'utenza

e al Comune, tra le quali il servizio di front office al pubblico, la gestione diretta del call-center, l'aggiornamento della banca dati, l'elaborazione, la stampa e l'invio degli avvisi di pagamento all'utenza, rendicontazione degli incassi e l'elaborazione dei flussi di pagamento e non ultima l'attività di recupero evasione. Sito web, App di NET S.p.A. e sportello on-line, costantemente aggiornati, si sono rilevati uno strumento in più per rapportarsi ed avvicinarsi all'utenza.

Il 1° gennaio 2023 è entrato in vigore il TQRIF ovvero il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani – Rif. Delibera del 18 gennaio 2022 n.15/2022.

La Società, nel corso dell'anno 2023 ha assunto ulteriori competenze e l'operatività è stata integrata con un Modulo CRM per la gestione/monitoraggio delle richieste e segnalazioni da parte dei cittadini; inoltre è stato potenziato lo Sportello Online come ulteriore strumento di comunicazione fra ente gestore e cittadino.

3.6 Trasparenza e prevenzione della corruzione

La Società anche nell'anno 2023 ha adempiuto agli obblighi derivanti dalla Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.Lgs 97/16 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia

di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche". La RPCT della società, previa delibera – da parte del CdA – degli obiettivi

strategici in materia di anticorruzione, ha aggiornato il Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza continuando con l'adeguamento del Piano iniziato gli anni precedenti e tenendo in debito conto le indicazioni di ANAC nella revisione del PNA. La società ha quindi provveduto ad approvare e pubblicare il Piano aziendale entro il termine del 31 gennaio 2024. Anche la Relazione annuale dell'RCPT è stata pubblicata entro il termine del 31 gennaio 2024. Particolare attenzione, quest'anno, è stata dedicata alla Trasparenza con riferimento alla materia degli appalti, giusta le modifiche introdotte dal nuovo codice dei contratti pubblici (D. Lgs 36/23) e le precisazioni sul punto provenienti da ANAC.

Si ricorda inoltre che, giusta l'importante revisione dell'organigramma aziendale effettuata a maggio

2022, la società si era poi attivata per la revisione del Modello Organizzativo ex D.lgs. n. 231 del 2001: la revisione è stata completata e approvata dal CDA con delibera di data 05 ottobre 2023.

La società mantiene la figura di un proprio DPO esterno e osserva costantemente le prescrizioni imposte dalla normativa Privacy. Sempre su questo versante, l'Ufficio Acquisti e Appalti ha aggiornato, come sempre, i dati di pertinenza relativamente al monitoraggio delle Opere Pubbliche e caricati sul sito nella BDAP ed il RASA ha provveduto all'aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti per il profilo di NET S.p.A. L'ODV, in funzione OIV, ha attestato la correttezza dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, entro i termini di legge.

3.7 Privacy e Protezione dei dati personali

Nel corso del 2023 la Società ha proseguito l'attività di analisi documentale del Modello Organizzativo Privacy e dei relativi allegati, la cui approvazione del Consiglio di Amministrazione risale al 2018: in particolare, è stato effettuato un approfondito audit dal DPO al fine di valutare l'adeguatezza del Modello in relazione agli aggiornamenti normativi riguardanti il GDPR (2016/679) e dei nuovi trattamenti di dati personali effettuati da NET S.p.A. L'attività ha comportato la revisione degli atti di nomina a "Responsabile esterno del trattamento dei dati personali", le nomine a "persona autorizzata al trattamento", le informative privacy da fornire agli interessati, e la definizione di procedure ai sensi del GDPR (2016/679). La revisione documentale proseguirà anche nel 2024.

Dal punto di vista tecnico, l'Ufficio Sistemi Informativi della Società ha svolto degli ulteriori audit finalizzati alla verifica dell'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate per l'infrastruttura informatica aziendale: nell'ambito di una valutazione complessivamente positiva, l'assessment ha comunque indicato alcune azioni tecniche di miglioramento volte ad elevare il livello di sicurezza informatica globale, in contrasto al generale e costante aumento delle minacce cyber.

Con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sui rischi informatici, nel corso del 2023 sono stati organizzati dei corsi di formazione sulla cyber sicurezza per tutto il personale aziendale.

In considerazione della velocità dell'evoluzione dei rischi associati alla sicurezza informatica, il processo di verifica mediante audit e la successiva fase di attuazione delle misure di mitigazione del rischio, nonché le iniziative di formazione, devono essere necessariamente resi strutturali ed effettuati con regolarità.

Tutte le attività effettuate per il miglioramento delle misure di sicurezza informatica hanno consentito all'azienda la stipula di una polizza assicurativa per la copertura contro il rischio cyber.

Riguardo alla protezione dei dati aziendali, si segnala la revisione dei processi di "Conservazione sostitutiva a norma" degli archivi documentali digitali e l'aggiornamento del relativo Manuale di Conservazione e la conseguente nomina del Responsabile della conservazione digitale. È altresì stato nominato il RTD (Responsabile transazione digitale).

3.8 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

3.8.1 Rischi finanziari

Rischio di credito: i crediti della società sono principalmente riferibili ai Comuni Soci, ai Consorzi di Filiera ed a servizi e cessioni effettuate a favore di terzi regolate da contratti non vincolati. Il rischio di credito è oggetto, durante l'anno, di monitoraggio costante e verifica della solvibilità del cliente.

Rischio di liquidità: le disponibilità liquide sono rilevanti, le fonti di finanziamento a medio lungo termine attivate per l'investimento relativo al refitting e per l'investimento in mezzi e attrezzatura prevedono pagamenti semestrali che sono coperti dalla produzione dei flussi di cassa della gestione corrente. Le linee di credito a breve termine sono adeguate alle necessità della Società. In capo a NET S.p.A. non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di variazione dei flussi finanziari: rappresenta il rischio che i flussi finanziari futuri degli strumenti finanziari fluttuino in seguito a variazioni del tasso di interesse. La società è esposta a tale rischio secondo le normali dinamiche dei mercati finanziari.

Rischio di tasso: la società ha in essere finanziamenti (FRIE) a medio lungo termine a tasso variabile. Tale tasso risulta ad oggi ancora conveniente rispetto ai tassi medi di mercato ma si evidenzia come il rialzo dei tassi iniziato nel corso 2022 e perdurato nel 2023 generi un aumento degli oneri da corrispondere per i finanziamenti in corso. Per l'anno fiscale 2024 sono state intraprese delle politiche di gestione della liquidità volte a mantenere in equilibrio il saldo della gestione finanziaria. Nessun onere è previsto per l'estinzione anticipata dei finanziamenti nell'eventualità di un aumento considerevole dei tassi.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Tenuto conto della definizione di strumento finanziario fornita dai principi contabili nazionali si precisa che nello specifico non sussistono strumenti finanziari che presentino profili di particolare rischiosità; quelli in essere, nell'anno corrente, hanno registrato risultati positivi. La società non ha stipulato contratti per strumenti finanziari derivati.

3.8.2 Rischi non finanziari

La società, considerato il servizio essenziale svolto, nonché la sua natura in house, non è soggetta

a fattori di rischio non finanziari specifici oltre a quelli che impattano su tutte le imprese attive.

3.9 Rapporti con altre imprese del gruppo

3.9.1 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La Società non detiene partecipazioni in società controllate, controllanti e consorelle.

La Società detiene una partecipazione in EXE S.p.A. che viene considerata impresa collegata, maggiori e più dettagliate informazioni sui rapporti trattenuti fra le due società sono forniti in nota integrativa.

Alla data di redazione del progetto di bilancio non sono ancora disponibili i dati e le informazioni contabili riferite all'esercizio 2023.

Le informazioni patrimoniali della tabella che segue sono riferite al bilancio al 31 dicembre 2022 approvato dai Soci. La partecipazione è stata valutata in base al minor valore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, considerato pari a zero, attesa la perdita del patrimonio e l'infruttuosità della procedura di cessione dell'intera quota di partecipazione detenuta in EXE S.p.A. ai sensi dell'art. 3 commi 27 e 29 della L. 244/2007 e dell'art. 1 comma 569 della L. 147/2013 e ss.mm.ii.

Denominazione	EXE S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE
Sede legale	Piazza del Patriarcato 3, 33100, Udine
Codice fiscale / P.IVA	1856920309
Risultato di esercizio 2022	-224.685,00 €
Patrimonio netto 2022	-9.799.343,00 €
Quota posseduta (azioni)	156.590
Quota posseduta (%)	24,42%
Valore di carico	- €

3.9.2 Partecipazioni in altre Società

La società detiene partecipazione minime in: Eco Sinergie Soc. Cons. a r.l. con sede a San Vito al

Tagliamento e CFE - Consorzio Friuli Energia con sede a Udine.

3.9.3 Attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

3.10 Sedi secondarie

La Società, oltre alla sede legale, dispone delle seguenti sedi secondarie:

- 1) Divisione operativa presso il polo tecnologico di Udine in via Gonars 52. In questa sede, viene gestita tutta l'attività di raccolta, di movimentazione dei cassonetti e bidoncini nonché la trasferimento di alcune di alcune categorie di rifiuto.
- 2) Divisione impianti presso San Giorgio di Nogaro, via A. Volta 11, dove è presente l'impianto di trattamento RSU e del Verde di proprietà della Società.

3.11 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La società possiede al 31 dicembre 2023 n. 8.268 azioni proprie (pari allo 0,085% del capitale sociale) del valore nominale di euro 1,00 ciascuna. Dette azioni in portafoglio, sono state acquistate da NET S.p.A. a seguito del diritto di recesso esercitato da alcuni Soci. Si evidenzia che, rispetto al precedente esercizio, il numero di azioni proprie risulta essere

incrementato di 6.591 azioni a seguito dell'acquisto delle azioni della Comunità di Montagna del Natisone e Torre avvenuto in data 04 maggio 2023. L'atto di compravendita, al valore unitario di 2,14 euro ad azione, ha determinato l'incremento della Riserva negativa per Azioni proprie per complessivi euro 14.131,10.

3.12 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possano

avere impatto sulle risultanze esposte nel bilancio al 31 dicembre 2023.

3.13 Evoluzione prevedibile della gestione

Obiettivi primari per NET S.p.A. sono la riduzione degli impatti ambientali, il costante impegno volto al miglioramento del servizio all'utenza, ed il contenimento dei costi unitamente all'efficientamento delle risorse.

- Cividale del Friuli
- Precenicco
- San Vito al Torre
- Stregna

Oltre al consolidamento dell'attività già svolta, l'azienda prevede nel corso del 2024:

- Prosecuzione delle attività previste nella Concessione per la costruzione e gestione del nuovo Impianto di Digestione Anaerobica di Udine. Si segnala che in base alle informazioni attualmente disponibili, nel corso del 2024, considerati anche gli obblighi contrattuali del project financing, la Società prevede la maturazione di quote di contributi a favore di Bionet S.r.l. per circa 2,3 milioni di euro adeguatamente supportati dalle attuali disponibilità liquide.
- Prosecuzione dell'estensione del servizio di gestione della TARI ai Comuni che hanno manifestato la volontà di trasferire la gestione a NET S.p.A. In particolare, nel 2024, i nuovi Comuni per i quali la Società si occuperà della gestione della TARI saranno:
 - Aiello del Friuli

Ad inizio 2023 è avvenuto il blocco delle richieste di riscatto delle polizze contratte con la compagnia assicurativa Eurovita, con la quale NET S.p.A. ha in essere una polizza di investimento, in quanto la patrimonializzazione dell'Assicuratore non risultava essere sufficiente e coprire tutte le eventuali richieste di smobilizzo.

Nel corso dell'anno, il portafoglio clienti di Eurovita è stato trasferito a Cronos Vita Assicurazioni S.p.A., società autorizzata da Ivass all'esercizio dell'Impresa Assicurativa, a seguito dell'operazione di salvataggio volta a far fronte alla situazione di difficoltà venutasi a creare in Eurovita. L'accordo è stato realizzato grazie all'impegno di 5 primarie Compagnie di Assicurazione (Generali Italia, Intesa Sanpaolo Vita, Poste Vita e Unipol SAI e Allianz) e di 30 istituti di Credito, con la supervisione delle competenti Autorità di Vigilanza, i Ministeri dell'Economia e delle Finanze.

NET S.p.A. ha richiesto il riscatto integrale della polizza, e l'accredito delle somme richieste è avvenuto in data 25 marzo 2024.

3.14 Destinazione Risultato di esercizio

Signori Azionisti,

L'utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, dopo le imposte sul reddito, risulta essere pari a euro 1.003.262.

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato di esercizio:

- il 5%, pari a euro 50.163 alla riserva legale;
- la parte rimanente, pari a euro 953.099 alla riserva straordinaria;

Udine, 26 marzo 2024.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luisa De Marco



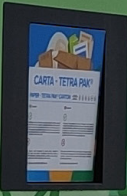
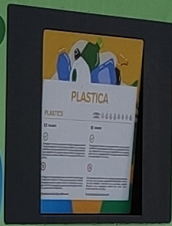
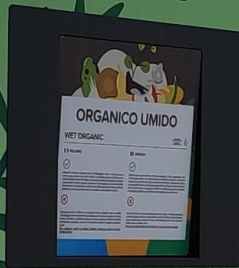
www.netaziendaipulita.it
www.net-education.it
800.520.406



www.netaziendaipulita.it
www.net-education.it
800.520.406

ATTENZIONE
È SEVERAMENTE VIETATO
DEPOSITARE E ABBANDONARE
RIFIUTI ECO SACCHI DI
QUALSIASI TIPOLOGIA
ALL'ESTERNO DELL'ECO POINT

ATTENZIONE
È SEVERAMENTE VIETATO
DEPOSITARE E ABBANDONARE
RIFIUTI ECO SACCHI DI
QUALSIASI TIPOLOGIA
ALL'ESTERNO DELL'ECO POINT



www.netaziendaipulita.it
www.net-education.it
800.520.406

ECO POINT

FAI LA DIFFERENZA

Benvenuti nell'Eco Point di Net S.p.A! Qui, ogni gesto conta, e ognuno di noi può fare la differenza. Siamo custodi di questo angolo di Pianeta, e con piccoli gesti quotidiani possiamo preservarlo per le generazioni future.
Un Mondo migliore comincia da TE!





Relazione sul governo societario

Redatta ai sensi dell'art. 6, Co. 4, D.LGS. 175/2016
Esercizio dal 01/01/2023 al 31/12/2023

INDICE

Relazione sul governo societario

1	Introduzione	33
2	Gestione dei rischi	34
3	Strumenti integrativi di governo societario	36

1 INTRODUZIONE

Egredi rappresentanti degli Enti Azionisti,

la Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.lgs. cit.);

- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e informano l'Assemblea nell'ambito della relazione che deve essere predisposta annualmente a chiusura dell'esercizio sociale.

1.1 La Società

NET S.p.A. è una società monoutility a capitale interamente pubblico per la gestione dei rifiuti.

NET S.p.A. è proprietaria di due impianti di trattamento rifiuti, uno sito a San Giorgio di Nogaro e l'altro sito a Udine per il quale è stata avviata la costruzione delle opere di fase B previste nella Concessione di costruzione e gestione del nuovo Impianto di digestione anaerobica.

NET S.p.A. opera sul territorio servito con personale e mezzi propri ed avvalendosi anche di servizi forniti da terzi.

Per le informazioni relative alla compagine azionaria, ai relativi organi sociali ed al personale dipendente si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

2 GESTIONE DEI RISCHI

2.1 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva. L'applicazione del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale in NET S.p.A. avviene, attraverso l'individuazione e il monitoraggio di un numero di indicatori idonei a segnalare preventivamente la crisi aziendale.

Detti indicatori sono volti a segnalare la “soglia di allarme”.

Per “soglia di allarme” si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento tale da provocare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società e quindi meritevole di approfondimento.

La “soglia di allarme” si manifesta quando si verifica almeno una delle condizioni che andiamo ad analizzare nel successivo paragrafo.

2.2 Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2023

Il Consiglio di Amministrazione di NET S.p.A. ha deliberato nella seduta del 10 ottobre 2017 di adottare il sistema di controllo così come definito da Utilitalia con le “Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art.6 comma 2 e dell'art.14, comma 2 del D.Lgs. 175/2016”

che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa.

Il monitoraggio della “soglia di allarme” è avvenuto sulla base delle seguenti 5 situazioni:

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi.

La differenza fra valore e costi di produzione è così rappresentata in NET S.p.A. e risulta positiva.

in €	2023	2022	2021	2020	2019
Valore della Produzione	38.053.214	38.364.848	37.552.512	35.743.653	34.379.717
Costi della Produzione	36.691.625	35.577.919	35.975.768	34.587.504	33.029.264
Differenza	1.361.589	2.786.929	1.576.744	1.156.149	1.350.453

2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto.
La NET S.p.A. negli ultimi esercizi ha chiuso i Bilanci annuali registrando i seguenti utili:

	2023	2022	2021	2020	2019
in €					
Risultato di Esercizio	1.003.262	2.111.725	1.176.221	943.304	1.266.904

Non vi sono perdite cumulate negli ultimi tre esercizi né perdite portate a nuovo da esercizi precedenti.

3. La Relazione redatta dalla Società di Revisione, quella del Revisore Legale e quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.
Alla NET S.p.A. il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, con mandato triennale; la Revisione Legale dal 14 maggio 2019 è esercitata da un revisore legale dei conti. Le Relazioni redatte, e presentate ai Soci in sede di approvazione del bilancio annuale non hanno mai rappresentato dubbi di continuità sull'attività aziendale.

4. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1. Detto rapporto è sempre superiore a 1.

	2023	2022	2021	2020	2019
Rapporto tra Patrimonio netto + Debiti a medio e lungo termine e Attivo Immobilizzato	1,14	1,30	1,21	1,32	1,43

5. Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato è il seguente:

	2023	2022	2021	2020	2019
in %					
Incidenza Oneri Finanziari su Ricavi A1	0,320	0,114	0,122	0,076	0,117

2.3 Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016, gli indicatori qui analizzati, gli indici finanziari e di redditività già riportati nella Relazione sulla gestione inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia quanto meno da escludere.

La situazione che è stata rappresentata è quella di una società che attualmente rimane al di fuori di quella che viene definita "soglia di allarme" e non prevede profili di rischio.

Gli altri indicatori esposti nella presente Relazione sulla gestione relativa al bilancio chiuso al 31/12/2023 confermano una situazione positiva.

3 STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D.lgs. 175/2016: "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa

sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

NET S.p.A. nella seguente tabella dà riscontro agli strumenti integrativi di governo societario adottati:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolamento delle Risorse Umane approvato dal CdA di Net in data 05.10.2023. • Regolamento per l'utilizzo dei Sistemi Informatici approvato dal CdA di Net in data 05.10.2023. • Regolamento per l'affidamento, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. n. 36/2023, di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria approvato dal CdA di Net in data 05.10.2023. • Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'Elenco Fornitori, ovvero degli operatori economici da consultare per affidamenti di Beni e Servizi e l'utilizzo delle procedure di gara telematica, nonché relativi allegati, approvato dal CdA di Net in data 08.02.2024. • Regolamento interno per la gestione delle minute spese e del servizio di cassa approvato dal CdA di Net in data 06.12.2017. • Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Net S.p.A. approvato dal CdA di Net in data 19.07.2018. • Regolamento aziendale per l'accesso civico e documentale approvato dal CdA di Net in data 26.11.2018. • Regolamento Whistleblowing approvato dal CdA di Net in data 07.03.2024

Art. 6 comma 3 lett. b)

Ufficio di controllo

Le funzioni di controllo nell'ambito della Società, in considerazione della struttura organizzativa, delle dimensioni e dell'attività della società, vengono gestite internamente relazionando nel corso dei Consigli di Amministrazione sulla regolarità ed efficienza della gestione. Trimestralmente si sottopongono all'organo amministrativo gli eventuali potenziali disallineamenti rispetto al budget, proponendo azioni migliorative dell'andamento economico-finanziario della società o se necessarie, azioni di mitigazione degli scostamenti.

Con riferimento all'area ambientale e sicurezza, la società ha conseguito per i propri sistemi di gestione, le certificazioni secondo le norme:

- UNI EN ISO14001:2015
- UNI EN ISO 45001:2018

Detti sistemi certificati sono sottoposti a periodici audit, anche da parte di enti esterni qualificati, per il loro mantenimento annuale o rinnovo triennale.

Si precisa da ultimo che la società è dotata di un Modello organizzativo ai sensi del ex Dlgs. 231/2001 in cui sono previste precise procedure interne finalizzate ad una attività di prevenzione monitoraggio e controllo. Si informa che il MOG 231 revisionato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della Seduta del 26 gennaio 2021, ed ora a seguito della revisione dell'organigramma aziendale è stato ulteriormente revisionato ed approvato dal Cda in data 05 ottobre 2023. La Società è inoltre dotata di Organismo di Vigilanza (ODV) composto da tre membri esterni.

La Società ha nominato il proprio RPCT che pure, in parte qua esercita funzioni di controllo.

La Società è sottoposta anche al c.d. Controllo analogo esercitato da un "Comitato di controllo analogo" composto da 9 membri, ciascuno proveniente dalle altrettante aree territoriali in cui sono stati suddivisi i Comuni Soci di NET S.p.A.

Art. 6 comma 3 lett. c)

Codice di condotta

La Società ha adottato:

- Modello di organizzazione e gestione ex Dlgs. 231/2001;
- Codice Etico;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;

Art. 6 comma 3 lett. d)

Programmi di
responsabilità sociale

La Società ha adottato le seguenti soluzioni volte a migliorare il rapporto lavoro/famiglia/vita:

- Mantenimento del valore dei buoni pasto elettronici regolamentandone il diritto al riconoscimento;
- Flessibilità dell'orario di lavoro per determinate aree;
- Possibilità di lavoro in modalità smart working;
- Adozione di piattaforma per i servizi welfare erogati;
- Dotazione di pc, tablet e telefoni aziendali a dipendenti in base alle mansioni svolte ed anche in relazione allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità smart working.
- Concessione di part-time al personale;
- Anticipo del TFR con modalità e per motivazioni più ampie rispetto alla normativa in vigore.

Udine, 26 marzo 2024.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luisa De Marco



Bilancio di esercizio

Esercizio dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Informazioni generali sull'impresa

DATI ANAGRAFICI

Denominazione: NET SPA

Sede: Viale GIUSEPPE DUODO 3/E UDINE 33100 UD Italia

Capitale sociale: 9776200.00

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: UD

Partita IVA: 01933350306

Codice fiscale: 94015790309

Numero REA: 88491

Forma giuridica: SOCIETÀ PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 381100

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività
di direzione e coordinamento: no

INDICE

Bilancio societario

Stato Patrimoniale _____ 43

Conto economico _____ 46

Rendiconto finanziario,
metodo indiretto _____ 47

STATO PATRIMONIALE

31/12/2023

31/12/2022

Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	111.007	220.966
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	60.800	13.600
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47.912	58.195
7) altre	7.091.587	3.425.103
Totale immobilizzazioni immateriali	7.311.306	3.717.864
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	10.444.486	10.804.968
2) impianti e macchinario	3.145.443	3.504.086
3) attrezzature industriali e commerciali	2.373.493	2.560.085
4) altri beni	923.817	590.380
5) immobilizzazioni in corso e acconti	701.041	436.957
Totale immobilizzazioni materiali	17.588.280	17.896.476
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	10.516	10.516
Totale partecipazioni	10.516	10.516
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.165	12.165
Totale crediti verso altri	12.165	12.165
Totale crediti	12.165	12.165
3) altri titoli	500.000	800.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	522.681	822.681
Totale immobilizzazioni (B)	25.422.267	22.437.021
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	83.063	88.118
Totale rimanenze	83.063	88.118

	31/12/2023	31/12/2022
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	11.000	11.000
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.517.698	3.962.710
Totale crediti verso clienti	3.517.698	3.962.710
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	183.491	347.443
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	10.623
Totale crediti tributari	183.491	358.066
5-ter) imposte anticipate	526.400	512.627
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	146.245	547.089
Totale crediti verso altri	146.245	547.089
Totale crediti	4.373.834	5.380.492
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.667.765	11.587.176
3) danaro e valori in cassa	173	523
Totale disponibilità liquide	9.667.938	11.587.699
Totale attivo circolante (C)	14.135.835	17.067.309
D) Ratei e risconti	109.116	62.780
TOTALE ATTIVO	39.667.218	39.567.110

Passivo

A) Patrimonio netto

I - Capitale	9.776.200	9.776.200
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.106.644	5.106.644
III - Riserve di rivalutazione	261.786	261.786
V - Riserva legale	1.318.422	1.212.836
VI - Altre riserve, distintamente indicate		

	31/12/2023	31/12/2022
Riserva straordinaria	3.572.198	1.566.059
Riserva avanzo di fusione	928.049	928.049
Varie altre riserve	2.110.226	2.110.227
Totale altre riserve	6.610.473	4.604.335
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.003.262	2.111.725
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(18.218)	(4.087)
Totale patrimonio netto	24.058.569	23.069.439
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	106.470	106.470
4) altri	996.512	1.318.219
Totale fondi per rischi ed oneri	1.102.982	1.424.689
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	371.981	378.924
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	668.122	668.122
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.568.180	4.236.302
Totale debiti verso banche	4.236.302	4.904.425
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.253.423	7.215.500
Totale debiti verso fornitori	8.253.423	7.215.500
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	158.333	174.436
Totale debiti tributari	158.333	174.436
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	369.289	312.373
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	369.289	312.373
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.078.602	2.041.490
Totale altri debiti	1.078.602	2.041.490
Totale debiti	14.095.949	14.648.224
E) Ratei e risconti	37.737	45.834
TOTALE PASSIVO	39.667.218	39.567.110

CONTO ECONOMICO

31/12/2023

31/12/2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.064.327	35.517.516
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	6.811
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	104.897	79.427
altri	883.990	2.761.094
Totale altri ricavi e proventi	988.887	2.840.521
Totale valore della produzione	38.053.214	38.364.848
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	838.049	763.957
7) per servizi	28.029.796	26.989.201
8) per godimento di beni di terzi	171.289	145.944
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.750.799	3.371.679
b) oneri sociali	1.223.239	1.103.888
c) trattamento di fine rapporto	256.087	254.945
d) trattamento di quiescenza e simili	4.430	-
e) altri costi	38.197	5.186
Totale costi per il personale	5.272.752	4.735.698
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	396.828	296.903
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.541.450	1.523.191
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	317.255
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.000	25.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.963.278	2.162.349
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.055	(26.592)
12) accantonamenti per rischi	195.000	-
13) altri accantonamenti	-	300.000
14) oneri diversi di gestione	361.406	507.362

	31/12/2023	31/12/2022
Totale costi della produzione	36.836.625	35.577.919
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.216.589	2.786.929
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	7.128
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	181.780	27.135
Totale proventi diversi dai precedenti	181.780	27.135
Totale altri proventi finanziari	181.780	34.263
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	118.681	40.620
Totale interessi e altri oneri finanziari	118.681	40.620
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	63.099	(6.357)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.279.688	2.780.572
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	290.162	370.709
imposte differite e anticipate	(13.736)	298.138
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	276.426	668.847
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.003.262	2.111.725

___RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	31/12/2023	31/12/2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.003.262	2.111.725
Imposte sul reddito	276.426	668.847
Interessi passivi/(attivi)	(63.097)	6.357
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(4.584)	73.998
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.212.038	2.860.927

	31/12/2023	31/12/2022
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	202.351	335.122
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.938.278	1.820.094
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	317.255
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(439.685)	(1.718.982)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.555.934	753.489
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.912.952	3.614.416
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	5.055	(26.592)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	445.283	(297.072)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.037.923	(269.562)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(81.104)	(4.700)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(8.097)	9.409
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(518.418)	571.045
Totale variazioni del capitale circolante netto	880.642	(17.472)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.793.593	3.596.944
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	95.981	9.157
(Imposte sul reddito pagate)	(116.825)	(917.097)
(Utilizzo dei fondi)	(531.002)	(28.890)
Altri incassi/(pagamenti)	0	-
Totale altre rettifiche	(551.846)	(936.830)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.241.748	2.660.114
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(803.556)	(211.619)
Disinvestimenti	14.581	438.519
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.990.270)	(877.748)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	300.000	9.496

	31/12/2023	31/12/2022
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.479.255)	(641.352)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(668.122)	(113.781)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	0	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(14.131)	(2.168)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(682.253)	(115.949)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.919.761)	1.902.813
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.587.176	9.684.502
Danaro e valori in cassa	523	384
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.587.699	9.684.886
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.667.765	11.587.176
Danaro e valori in cassa	173	523
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.667.938	11.587.699



UN MONDO MIGLIORE
COMINCIA DA TE.

Qnet

Qnet



Nota Integrativa

Esercizio dal 01/01/2023 al 31/12/2023

INDICE

Parte iniziale	53
Attivo	56
Passivo e Patrimonio netto	73
Conto economico	83
Rendiconto finanziario	90
Altre informazioni	91

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere

osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Attività svolte

NET S.p.A. è una società “in house” monutility con azionariato pubblico che si occupa dell'intera filiera della gestione dei rifiuti urbani e assimilati a Udine e in altri 56 comuni del Friuli-Venezia Giulia. La società, infatti, opera nel settore della gestione dei servizi di igiene urbana e ambientale, ivi inclusa la gestione, in forma diretta o indiretta, degli impianti di trattamento dei rifiuti. La compagine societaria al 31.12.2023 è costituita da 57 comuni, 1 Comunità di Montagna e NET S.p.A. stessa.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **“costanza nei criteri di valutazione”**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;

- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 “Rendiconto finanziario”.

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso del 2023 è stato influenzato dal conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali

materie prime. A questo, si aggiunge un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale per il 2024.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa. Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023. Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali

segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espresse in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 7.311.306.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 111.007 e sono ammortizzati in quote costanti in n.5 anni. I costi di impianto ed ampliamento si riferiscono ai costi di sostenuti per start up la realizzazione e l'implementazione del nuovo progetto di raccolta dei rifiuti, "cd. casa per casa" per il Comune di Udine, di Cervignano, Marano Lagunare e Rivignano Teor. L'avvio del nuovo metodo di raccolta per il Comune di Udine è iniziato il primo dicembre 2019 con la circoscrizione numero 2 ed è proseguito nel corso del 2020 con l'avvio di tutte le circoscrizioni sulla base del programma e del relativo contratto stipulato. Nel 2020 è stato avviato tale servizio il Comune di Cervignano, nel 2021 per il comune di Marano Lagunare e nel 2022 per il Comune di Rivignano Teor nell'area di competenza di NET Sp.A. Considerata la loro utilità pluriennale sono stati iscritti al costo di produzione, determinato secondo le indicazioni dell'OIC 24, e con il consenso del Collegio Sindacale.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 60.800 e si riferiscono ai costi sostenuti per la creazione del sito web che svolge anche la funzione di portale di accesso e fruizione dei servizi agli utenti oltre

a quella prevista per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza e di informazione previsti dalla normativa di riferimento. Considerata la loro utilità pluriennale sono stati iscritti al costo di acquisizione. Sono ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 47.912 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni e le licenze software in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale per euro 7.091.587 sulla base del costo sostenuto e si riferiscono a spese per migliorie su beni di terzi e agli oneri relativi al contributo in conto investimento previsto dal contratto di Project Financing, le cui diverse attività relative alla fase "A" e "B" sono commentate nella relazione sulla gestione.

Gli oneri relativi al contributo in conto investimento del Project Financing sono ammortizzati sulla base della loro utilità futura legata alla durata della concessione e gestione del complesso impiantistico sulla base delle informazioni disponibili e dello stato di avanzamento dei lavori di costruzione. Le spese per migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel minor periodo tra quello di utilità futura delle spese sostenute e la durata del contratto o titolo di utilizzazione dei beni ai quali afferiscono. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2023	7.311.306
Saldo al 31/12/2022	3.717.864
Variazioni	3.595.985

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliam.	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio					
Costo	549.796	73.200	778.822	3.972.207	5.374.025
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	328.830	59.600	720.627	547.104	1.656.161
Valore di bilancio	220.966	13.600	58.195	3.425.103	3.717.864
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	66.000	56.582	3.867.689	3.990.271
Ammortamento dell'esercizio	109.959	18.800	66.865	198.662	394.286
Totale variazioni	(109.959)	47.200	(10.283)	3.669.027	3.595.985
Valore di fine esercizio					
Costo	549.796	139.200	835.403	7.839.896	9.364.295
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	438.789	78.400	787.491	748.309	2.052.989
Valore di bilancio	111.007	60.800	47.912	7.091.587	7.311.306

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

La variazione nella voce dei "costi di impianto e ampliamento" riguarda la capitalizzazione degli oneri diretti di start up del progetto "c.d. casa per casa", iscritti in bilancio nel rispetto delle prescrizioni dell'OIC 24 con riferimento alle spese sostenute sino all'avvio del progetto avvenuto nel 2022 per

il Comune di Rivignano Teor. La voce "altre immobilizzazioni immateriali" accoglie l'onere pluriennale (quota del contributo spettante al concessionario per l'investimento) sostenuto per il contratto di Project Financing relativo alla costruzione dell'impianto di digestione anaerobica di Udine.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 17.588.280, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici ed Impianti Specifici	10%-15%-30%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura industriale	10%-15%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

— Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è incorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

— Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2023	17.588.280
Saldo al 31/12/2022	17.896.476
Variazioni	-308.196

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre Imm. Mat.	Imm. Mat. in corso e acconti	Totale imm. Materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	16.598.672	7.328.005	7.561.903	7.790.721	436.957	39.716.258
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.037.274	3.793.033	4.693.043	7.200.341	-	20.723.691
Svalutazioni	756.430	30.886	308.775	-	-	1.096.091
Valore di bilancio	10.804.968	3.504.086	2.560.085	590.380	436.957	17.896.476
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	48.240	25.821	205.477	699.528	367.239	1.346.305
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(103.154)	(103.154)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	5.962	168.511	113.739	50.405	0	338.617
Ammortamento dell'esercizio	402.760	382.532	390.705	365.453	-	1.541.450
Altre variazioni	-	166.578	112.375	49.767	-	328.720
Valore di fine esercizio						
Costo	16.640.950	7.185.315	7.653.641	8.439.845	701.041	40.620.792
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.440.034	4.008.986	4.971.373	7.516.028	-	21.936.421
Svalutazioni	756.430	30.886	308.775	-	-	1.096.091
Valore di bilancio	10.444.486	3.145.443	2.373.493	923.817	701.041	17.588.280

Le variazioni in aumento delle immobilizzazioni materiali maggiormente significative sono attribuibili all'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali in corso degli importi relativi alla realizzazione della stazione di stoccaggio e trasferimento rifiuti presso la

sede operativa della Società.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Svalutazione immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazione delle immobilizzazioni materiali.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	522.681
Saldo al 31/12/2022	822.681
Variazioni	-300.000

La variazione in negativo del valore delle Immobilizzazioni finanziarie è spiegata dal riscatto di una polizza di investimento avvenuto nel corso dell'esercizio. Si evidenzia che l'importo residuo risulta essere relativo alla polizza di investimento Eurovita (ora Cronos Vita), il cui riscatto è già stato richiesto e la liquidazione avverrà nei primi mesi del 2024. Per maggiori dettagli si veda quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 10.516, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Le "partecipazioni in altre imprese" sono iscritte al

costo di acquisto o di sottoscrizione e sono relative alla partecipazione della società in:

- Eco Sinergie Società Consortile a Responsabilità Limitata è iscritta al costo di acquisto pari a euro 10.000 a fronte di un valore nominale di Euro 7.000. La società consortile opera nel settore del trattamento e recupero dei rifiuti. Si è mantenuta l'iscrizione al costo di acquisto in quanto la corrispondente frazione del patrimonio netto al 31/12/2022 è superiore. Tale considerazione è confermata dalla previsione di chiusura al 31/12/2023;
- Consorzio Friuli Energia pari a 516,46 è stata iscritta al costo di acquisto. Si è mantenuta l'iscrizione al costo di acquisto in quanto la corrispondente frazione del patrimonio netto al 31/12/2022, ultimo bilancio disponibile, è superiore.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 12.165 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3

dell'Attivo per euro 500.000.

Essi risultano composte da polizze di investimento in fondi finanziari. La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni

previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni e 3) Altri titoli.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.516	10.516	800.000
Valore di bilancio	10.516	10.516	800.000
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	300.000
Totale variazioni	-	-	(300.000)
Valore di fine esercizio			
Costo	10.516	10.516	500.000
Valore di bilancio	10.516	10.516	500.000

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni.

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	12.165	0	12.165	12.165
Totale crediti immobilizzati	12.165	0	12.165	12.165

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE CONTROLLATE

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE COLLEGATE

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	12.165	12.165
Totale	12.165	12.165

CREDITI IMMOBILIZZATI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., in relazione alle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value sono di seguito evidenziate, secondo la struttura dettata dalla tassonomia XBRL, le differenze fra valore contabile e fair value.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	10.516
Crediti verso altri	12.165
Altri titoli	500.000

DETTAGLIO DEL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN ALTRE IMPRESE

Descrizione	Valore contabile
ECOSINERGIE SOC. CONS. A R.L.	10.000
CONSORZIO FRIULI ENERGIA	516
Totale	10.516

DETTAGLIO DEL VALORE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO ALTRI

Descrizione	Valore contabile
Crediti per immobilizzazioni finanziarie	9.716
Depositi cauzionali	2.449
Totale	12.165

DETTAGLIO DEL VALORE DEGLI ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

Descrizione	Valore contabile
Valore contabile Polizza Eurovita	500.000
Totale	500.000

ATTIVO CIRCOLANTE

Voce C - Variazioni dell'Attivo Circolante

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 14.135.835. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -2.931.474.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

RIMANENZE

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

_____Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione. Materie prime, ausiliarie e materiali di consumo sono iscritti al minore tra il costo medio ponderato di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente. La valutazione al valore del costo medio ponderato adottata non si discosta in

maniera significativa rispetto alla valorizzazione a costi correnti. Come previsto dal Principio Contabile OIC n.16, nelle rimanenze di magazzino sono comprese le immobilizzazioni non più utilizzabili in modo permanente nel ciclo produttivo e sono state valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, confermato annualmente da una relazione di stima. Il saldo comprende i beni strumentali destinati alla vendita. La valutazione di tali beni è stata effettuata al minore tra costo e valore desumibile dall'andamento del mercato ed ha comportato una svalutazione. Al fine di offrire una più chiara rappresentazione contabile, l'iniziale costo storico è stato rilevato alle voci B.11 e A.4 e la successiva riduzione di valore alla voce B.10.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 83.063.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	88.118	(5.055)	83.063
Totale rimanenze	88.118	(5.055)	83.063

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DESTINATE ALLA VENDITA

RICLASSIFICAZIONE NEL CIRCOLANTE DELLE IMMOBILIZZAZIONI DESTINATE ALLA VENDITA E/O OBSOLETE

Le immobilizzazioni materiali che la società ha deciso di destinare alla vendita sono state classificate nell'attivo circolante per euro 11.000.

Sono state iscritte al valore contabile in quanto inferiore al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	11.000	0	11.000

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "aggiornare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

_____Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'aggiornamento degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 25.000.

_____Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, cc. 184-197 della L. 160/2019 e l'art. 1, cc. 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) e ss.mm. dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati.

In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, la misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.11.2023 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)	Investimento dal 01.01.2023 al 31.12.2025 (o 30.06.2026 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2025)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% del costo • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni 	
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% oltre 2,5 e fino a 10 milioni • 10% per investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> • 20% per investimenti fino a 2,5 milioni • 10% oltre 2,5 e fino a 10 milioni • 5% per investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni • 5% per investimenti inclusi nel PNRR per obiettivi transizione ecologica, per la quota superiore a 10 e fino a 50 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 50% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a 526.400, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Voce CII - Variazioni dei Crediti

euro 4.373.834.

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.962.710	(445.012)	3.517.698	3.517.698
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	358.066	(174.575)	183.491	183.491
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	512.627	13.773		526.400
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	547.089	(400.844)	146.245	146.245
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.380.492	(1.006.658)	4.373.834	3.847.434

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 146.245.

— Importi esigibili entro 12 mesi

Crediti diversi	63.817
Anticipi diversi	29.606
Anticipi a fornitori	55.978
Anticipi INAIL	1.962
Anticipi carta di credito prepagata	98
Totale	151.462

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.517.698	3.517.698
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	183.491	183.491
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	485.945	526.400
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	146.245	146.245
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.333.379	4.373.834

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

— Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	0	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

_____ Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 9.667.938, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla

chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.587.176	(1.919.411)	9.667.765
Denaro e altri valori in cassa	523	(350)	173
Totale disponibilità liquide	11.587.699	(1.919.761)	9.667.938

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi,

l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 109.116. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.417	30.351	34.768
Risconti attivi	58.363	15.985	74.348
Totale ratei e risconti attivi	62.780	46.336	109.116

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2023	31/12/2022
Manutenzioni macchine e software ufficio	29.901	18.641
Assicurazioni	24.410	13.020
Noleggi software	0	11.535
Tasse di proprietà	5.957	5.837
Oneri fidejussori	2.155	4.926
Abbonamenti	8.501	3.347
Spese telefoniche e internet	3.079	1.058
Corsi di aggiornamento	345	0
Totale	74.348	58.363

Risconti attivi	31/12/2023	31/12/2022
Interessi inv. Finanz	34.768	4.417
Totale	34.768	4.417

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Principi generali di redazione del bilancio

Voce A – *Variazioni del Patrimonio Netto*

Il patrimonio netto ammonta a euro 24.058.569 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 989.130.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale					
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.776.200	-	-		9.776.200
Riserve di rivalutazione	261.786	-	-		261.786
Riserva legale	1.212.836	105.586	-		1.318.422
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.566.059	2.006.139	-		3.572.198
Riserva avanzo di fusione	928.049	-	-		928.049
Varie altre riserve	2.110.227	-	-		2.110.226
Totale altre riserve	4.604.335	2.006.139	-	6.610.473	
Utile (perdita) dell'esercizio	2.111.725	(2.111.725)	-	1.003.262	1.003.262
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.087)	-	14.131		(18.218)
Totale patrimonio netto	23.069.439	0	14.131	1.003.262	24.058.569

DETTAGLIO DELLE VARIE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)	2.076.232
Riserva per utili su cessioni azioni proprie	157
Riserva da conferimento azienda settore ambientale	33.835
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Totale	2.110.226

Acquisizione azioni proprie

Le azioni proprie acquisite nel corso dell'esercizio in commento sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione della riserva negativa "A.X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

La quota distribuibile delle riserve pari a Euro

5.553.199 è determinata dalle “varie altre riserve” la cui composizione è precisata nel successivo prospetto, dalla “riserva straordinaria” ed è indicata al netto della riserva negativa per azioni proprie pari a Euro 18.218 e dei costi di impianto e ampliamento non ammortizzati per il valore di Euro 110.007.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	9.776.200	Capitale	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.106.644	Capitale	A,B 5.	106.644
Riserve di rivalutazione	261.786	Capitale	A,B	261.786
Riserva legale	1.318.422	Utili	B	1.318.422
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.572.198	Util	A,B,C	3.572.198
Riserva avanzo di fusione	928.049	Capitale	A,B	928.049
Varie altre riserve	2.110.226			2.110.226
Totale altre riserve	6.610.473			6.610.473
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(18.218)			(18.218)
Totale	23.055.307			13.279.107
Quota non distribuibile				7.725.908
Residua quota distribuibile				5.553.199

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VARIE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.076.232	A,B,C	2.076.232
Riserva per utili su cessioni azioni proprie	157	A,B,C	157
Riserva da conferimento azienda settore ambiente	33.835	A,B,C	33.835
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2		-
Totale	2.110.226		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da soprapprezzo azioni (quote) può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C..

VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

— Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

— Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

FONDI PER RISCHI E ONERI

— Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

— Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 106.470, si precisa che trattasi:

- delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando un ammontare IRAP stimato con un'aliquota del 3,90% e un ammontare IRES stimato secondo un'aliquota del 24%, aliquote previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

Descrizione	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	106.470	1.318.219	1.424.689
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	195.000	195.000
Utilizzo nell'esercizio	-	516.707	516.707
Totale variazioni	0	(321.707)	(321.707)
Valore di fine esercizio	106.470	996.512	1.102.982

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2023	31/12/2022
F.di per oneri di gestione discarica di Trivignano Udinese	29.410	376.818
F.di per cause legali	31.493	31.493
F.di per controversie su contratti di appalto	495.000	469.300
F.do oneri sostituzione coperture impianti	26.370	26.370
F.do ripristino ambientale terreni	414.238	414.238
Totale	996.512	1.318.219

Nel corso dell'esercizio precedente è stato fatto l'accantonamento al fondo per oneri di gestione discarica di Trivignano Udinese, in ragione dell'accordo integrativo tra EXE S.p.A. e CSR S.p.A. (oggi NET S.p.A.) di data 24 ottobre 2003 relativo alla compartecipazione con EXE S.p.A agli oneri relativi alla gestione post mortem della discarica di Trivignano Udinese; in particolare, detto accordo prevede un meccanismo di revisione quinquennale degli importi, basato sui costi effettivi e sui valori attuali di mercato, revisione da effettuarsi in contraddittorio fra le parti.

Nel corso dell'esercizio, è stato perfezionato l'accordo con EXE S.p.A. che ha visto il riconoscimento da parte di NET S.p.A. di un

importo pari a euro 347.407,48 speso tramite l'utilizzo del relativo fondo stanziato nel corso dell'esercizio precedente. La quota residua viene mantenuta in essere a copertura dei costi previsti per la prossima revisione quinquennale.

Il fondo controversie su contratti di appalto è stato liberato in misura di euro 169.300 a seguito della chiusura, avvenuta nel corso del 2023, della vertenza relativa al fallimento Daneco Impianti S.r.l. con conseguente rilevazione della plusvalenza a conto economico.

Nel corso del 2023 sono stati accantonati euro 195.000 al fondo controversie su contratti di appalto in ragione di una possibile vertenza relativa

ad uno specifico contratto di appalto destinato a concludersi nel 2024, in anticipo rispetto alla scadenza inizialmente prevista.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 371.981;
- nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2023 per euro 7.823. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 256.087.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Non sussistono, alla chiusura dell'esercizio, importi TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore di inizio esercizio	378.924
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	39.967
Utilizzo nell'esercizio	(46.911)
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(6.944)
Valore di fine esercizio	371.981

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai

Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

DEBITI

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "aggiornare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti debiti di natura finanziaria alla voce D 4) Debiti verso banche per euro 4.236.302 relativi a 2 contratti di mutuo, a finanziamento agevolato (F.R.I.E.), contratti dalla Società con l'Istituto Civibank – Banca di Cividale. Il primo finanziamento, stipulato nel 2014, è a copertura della spesa sostenuta per l'intervento di refitting dell'impianto di trattamento di San Giorgio di Nogaro; l'importo è garantito da un'ipoteca immobiliare di primo grado del valore di euro 9.360.000. Il secondo finanziamento, contratto nel 2020 con erogazione dell'ultima quota capitale avvenuta nel 2022, è a copertura di investimenti operativi effettuati dalla Società nell'ambito dello sviluppo dei sistemi di raccolta domiciliare. L'importo è garantito da un'ipoteca di secondo grado su fabbricati e terreni di proprietà aziendale per un valore di euro 6.832.000 oltre che da un privilegio speciale su beni mobili per valore di euro 6.832.000.

Si precisa che la società non ha proceduto alla

valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 8.253.423, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/ di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 14.095.949.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.904.425	(668.123)	4.236.302	668.122	3.568.180	1.594.240
Debiti verso fornitori	7.215.500	1.037.923	8.253.423	8.253.423	-	-
Debiti tributari	174.436	(16.103)	158.333	158.333	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	312.373	56.916	369.289	369.289	-	-
Altri debiti	2.041.490	(962.888)	1.078.602	1.078.602	-	-
Totale debiti	14.648.224	(552.275)	14.095.949	10.527.769	3.568.180	-

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	4.236.302	4.236.302
Debiti verso fornitori	8.253.423	8.253.423
Debiti tributari	158.333	158.333
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	369.289	369.289
Altri debiti	1.078.602	1.078.602
Debiti	14.095.949	14.095.949

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche		
Debiti verso banche	4.236.302	-	4.236.302
Debiti verso fornitori	-	8.253.423	8.253.423
Debiti tributari	-	158.333	158.333
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	369.289	369.289
Altri debiti	-	1.078.602	1.078.602
Totale debiti	4.236.302	9.859.647	14.095.949

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Civibank Banca di Cividale S. c.p.a.	Mutuo F.R.I. E	01/01/2037	SI	Ipoteca di secondo grado e privilegio speciale	Rate costanti semestrali
Civibank Banca di Cividale S. c.p.a.	Mutuo F.R.I. E	01/07/2026	NO	Ipoteca di primo grado	Rate costanti semestrali

Le garanzie reali si riferiscono ai due contratti di finanziamento stipulati con la banca Civibank Banca di Cividale S. p.a. come meglio descritti nella sezione della Nota Integrativa che precede a cui si rinvia.

DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DA SOCI DELLA SOCIETÀ

_____ Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi

e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 37.737.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.907	1.069	8.976
Risconti passivi	37.927	(9.166)	28.761
Totale ratei e risconti passivi	45.834	(8.097)	37.737

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2023	31/12/2022
Contributo su investimenti	28.761	37.927
Totale	28.761	37.927
Ratei passivi	31/12/2023	31/12/2022
Ratei TFR	8.976	7.907
Totale	8.976	7.907

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella

voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 37.064.327.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 169.300.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita di merci	99.408
Prestazione di servizi	36.964.919
Totale	37.064.327

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	37.064.327
Totale	37.064.327

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 104.897 e comprende:

- il contributo oggetto del credito d'imposta beni strumentali per euro 8.541;
- il contributo carbon tax per euro 62.501;
- il contributo oggetto del credito imposta energia/

gas di cui al decreto legge 21/2022 e seguenti per euro 42.396.

CONTRIBUTI C/IMPIANTI - CRED. IMPOSTA BENI STRUMENTALI NUOVI L. 178/20

Si evidenzia che tra i ricavi per contributi in conto impianti sono state rilevate le quote di competenza

dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

- dei contributi di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio 2020 per euro 1.043;
- dei contributi di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio 2021, per euro 5.613 e nell'anno 2022 per euro 1.884.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 36.836.625.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-

temporale.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari

Debiti verso banche	118.681
Totale	118.681

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la ma-

nifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto

dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	290.162
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	46.800
Imposte anticipate: IRAP	7.605
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	40.632
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	13.773
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	276.426

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	106.470	106.470
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	106.470	106.470
Attività per imposte anticipate: IRES	455.466	449.298
Attività per imposte anticipate: IRAP	70.934	63.329
Totali	526.400	512.627

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente

	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,9 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Acc.to f.do rischi controversie legali	195.000	46.800	195.000	7.605
Totale differenze temporanee	195.000		195.000	
Totale imposte anticipate (A)		46.800		7.605
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
Totale differenze temporanee	195.000		195.000	
Tot. imposte differite (B)		46.800		7.605
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)		-46.800		-7.605

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente

	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,9 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Acc.to f.do rischi controversie legali	169.300	40.632	0	0
Totale differenze temporanee	169.300		0	
Totale imposte anticipate (A)		40.632		0
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
Tot. imposte differite (B)		0		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)		-40.632		0

DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti fiscali IRES	327.156	-	327.156	24,00%	78.517	-	-
Ammortamenti fiscali IRAP	273.590	-	273.590	-	-	3,90%	10.670
Svalutazioni non dedotte IRES	1.027.760	-	1.027.760	24,00%	246.662	-	-
Svalutazioni non dedotte IRAP	1.023.881	-	1.023.881	-	-	3,90%	39.931
Accantonamenti per rischi e oneri IRES	517.163	25.700	542.863	24,00%	130.287	-	-
Accantonamenti per rischi e oneri IRAP	326.370	195.000	521.370	-	-	3,90%	20.333

DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Fondo svalutazione crediti non tassato	1.578.142	(48.522)	1.529.620

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziare in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità

oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;

- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;

- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

I crediti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, accolgono, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite,

le imposte contabilizzate in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide assorbite dall'attività operativa e le modalità di copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa

è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- cessione ed acquisto di beni strumentali;
- contributi erogati al concessionario sulla base della percentuale di avanzamento delle opere realizzate al servizio del Project Financing.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito. I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono relativi all'accensione e al rimborso di finanziamenti in essere con la Banca Cividale.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	8
Impiegati	37
Operai	52
Totale Dipendenti	97

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

— Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	48.713	18.720

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

— Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.480

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

— Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 9.776.200, è rappresentato da 9.776.200 azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna. Si precisa che al 31/12/2023 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	9.776.200	9.776.200	9.776.200	9.776.200
Totale	9.776.200	9.776.200	9.776.200	9.776.200

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

_____ Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

_____ Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In conformità con quanto disposto dall'art.2427 primo comma n. 9 del Codice Civile, si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
IMPEGNI	0
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
GARANZIE	21.077.554
di cui reali	16.192.000
Passività potenziali	0

A fronte del contratto di Project Financing per la realizzazione del complesso impiantistico di digestione anaerobica di Udine la società ha assunto le seguenti principali obbligazioni:

- corresponsione di un contributo in conto investimento sulla base delle informazioni

attualmente disponibili pari a euro 9.111.291 di cui già maturato per euro 7.521.666 e liquidati per 6.850.041.

- cessione della proprietà superficiaria e costituzione del diritto superficiario per complessivi 37.000 metri quadri.

Di seguito il dettaglio delle fideiussioni rilasciate:

Descrizione	Importo
Fideiussioni rilasciate al Ministero dell'Ambiente	61.975
Fideiussioni rilasciate alla regione FVG	554.182
Fideiussioni rilasciate a Comuni soci	7.635
Fideiussioni rilasciate a fornitori terzi	510.000
Fideiussioni rilasciate a fornitori per locazioni	20.295
Fideiussioni per trasporti transfrontalieri	3.731.467
Totale	4.885.554

La maggior parte delle fideiussioni è stata rilasciata a vari soggetti pubblici e privati a garanzia di adempimenti contrattuali e in ottemperanza alle normative ambientali. Le garanzie reali sono costituite da:

- ipoteca di primo grado su immobili strumentali per Euro 9.360.000;
- ipoteca di secondo grado su immobili strumentali per Euro 6.832.000

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

—— Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

—— Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

—— Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza. Le operazioni compiute dalla Società con le parti correlate riguardano le prestazioni di servizio con l'azionista di maggioranza Comune di Udine (68,015% del capitale sociale – invariato rispetto al 2022) e con la società collegata Exe S.p.A. in Liquidazione.

Azionista di maggioranza: Comune di Udine Le

operazioni tra la Società, il Comune di Udine e gli altri Comuni Soci a decorrere dal 01/01/2020 intercorrono sulla base di quanto disposto in data 2 ottobre 2019 dall'Assemblea Regionale d'Ambito di AUSIR che con delibera:

- n. 36/2019 ha provveduto al riconoscimento e alla prosecuzione delle gestioni del servizio di igiene ambientale in essere;
- n. 37/2019 ha provveduto all'individuazione dell'ambito di affidamento e della forma di affidamento secondo il modello in " In sintesi, Net S.p.A. risulta essere affidataria a regime della house providing". titolarità del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani anche per il territorio del Comune di Udine fino a gennaio dell'anno 2035.

Il rapporto con il Comune di Udine quale cliente della Società, si sviluppa sulla base del contratto per la gestione del servizio di igiene ambientale comprensivo dell'attività di emissione degli avvisi di pagamento (Tari), aggiornamento della banca dati, front office e attività informativa verso il pubblico, supporto amministrativo all'attività di controllo, accertamento ed irrogazione sanzioni; tale contratto regolerà i rapporti fra le parti sino all'approvazione e sottoscrizione del nuovo Disciplinare Tecnico tra Gestore e Comune gestito corredato delle relative schede tecniche. Si porta a conoscenza che di tali servizi hanno usufruito altri comuni soci. I tempi medi di pagamento del cliente-Socio sono di circa 30 giorni data fattura.

L'analisi dei rapporti di natura commerciale con il Comune di Udine (azionista di maggioranza) è la seguente:

Ricavi	2023	2022
Servizio integrato di raccolta e trasporto rifiuti	11.883.720	11.460.076
Prestazioni diverse a richiesta della parte correlata	0	2.818
Costi	2023	2022
Concessione servizi raccolta e smaltimento rifiuti come da contratto	0	104.939
IMU Udine	34.026	49.027
Tassa rifiuti Net Spa	8.429	7.033
Crediti	2023	2022
Crediti	1.049.934	998.041

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

_____ Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

_____ Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

_____ Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

_____ Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

_____ Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato” di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che

concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina. Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

_____ Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.003.262, come segue:

- il 5%, pari a euro 50.163, alla riserva legale;
- la parte rimanente, pari a euro 953.099 alla riserva straordinaria.

Relazione del Revisore indipendente

Redatta ai sensi dell'art. 14, D.LGS. 39/ 2010
Esercizio dal 01/01/2023 al 31/12/2023

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Assemblea degli Azionisti della società NET S.p.A.

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società NET S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società NET S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi

sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

GIUDIZIO AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 2, LETTERA E), DEL D.LGS. 39/2010

Gli amministratori della NET S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della NET S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della NET S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della NET S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Tavagnacco, 5 aprile 2024

Il Revisore legale
dott.ssa Elisa Missio



Relazione del collegio sindacale

Redatta ai sensi dell'art. 2429, Co. 2 del Codice Civile
Esercizio dal 01/01/2023 al 31/12/2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società NET S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della NET S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.003.262. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dottoressa Elisa Missio ci ha consegnato la propria relazione datata 4 aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della NET S.p.A. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta in merito all'attività aziendale e ai risultati contabili confluiti nel documento di bilancio e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio:

- dichiara di essere esaustivamente edotto per le finalità della presente relazione e pertanto rinuncia ai termini indicati all'art. 2429, primo comma, del c.c.*
- non rileva motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.*

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Udine, 5 aprile 2024

Il collegio sindacale

Dottor Raffaele Duria – Presidente

Dottoressa Chiara Cosatti – Sindaco Effettivo

Ragionier Mauro Tuan – Sindaco Effettivo



net



**NON DROPPARE
LITTER**

**MAI MOLÂ,
NUIE ATOR**

**NON
MOLLARE
MAI..
NIENTE
A TERRA**





Sede in Viale Duodo 3/E - 33100 UDINE

www.netaziendapulita.it

net@netaziendapulita.it

Tel. + 39.0432.206811

Fax + 39.0432.206850

Capitale Sociale Euro 9.776.200,00 i.v.

R.I. e C.F. 94015790309

P.IVA 01933350306